Direttore: Giovanni Morandi

il Resto del Carlino
RIMINI

04-DIC-2012
da pag. 3

Si accelera anche sull'Ausl unica: «Può nascere in un anno»

CRITICHE

Il Pdl: «Accorpamenti che non valgono per Bologna e l'Emilia»

L'IPOTESI che il futuro direttore generale dell'Ausl unica di Romagna non sia nessuno di quelli attualmente in carica «non mi risulta sia scritta da nessuna parte. Anche se è tutt'altro che campata in aria, come idea». Così l'attuale direttore generale della Ausl di Ravenna, Andrea Des Dorides, ritenuto finora il più papabile per la guida della 'auslona', commenta il contenuto del documento inviato dagli amministratori romagnoli all'assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, per avviare il processo di unificazione delle aziende sanitarie di Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena. Tuttavia, prosegue, «non mi pare un argomento di grande interesse, di fronte a una situazione così complessa e difficile. Ho incontri settimanali per definire il futuro delle Ausl e, sinceramente, il problema della direzione generale non ci ha mai sfiorati. Questo mi sembra un segnale della serietà delle persone coinvolte». Scegliere un direttore che non sia tra quelli in carica «potrebbe essere una decisione ragionevole», ma «siamo nelle mani del presidente della Regione, Vasco Errani. Sarà lui a scegliere. Des Dorides sull'unificazione spinge per i tempi brevi. «Si deve fare entro un anno. Volendo, si può fare». Stefano Gagliardi e Luca Bartolini, del Pdl regionale, propongono di «fondere le Ausl sulla base delle nuove province, no alla Romagna colonia di Bologna». Sul tema il presidente provinciale Stefano Vitali nei mesi scorsi Rimini ricordò ai colleghi di area vasta che la propria Ausl, «unico caso in Emilia Romagna», non beneficiava del ripiano finanziario della Regione e prevedeva 34,4 milioni di euro nel piano delle alienazioni patrimoniali: «Se non vogliamo regredire ripartiamo dai numeri. Così il lavoro sull'azienda unitaria diventa affascinante e potremmo anche costituire un caso di portata nazionale».
Vitali si dice favorevole all'accordo (non scritto, ndr) per cui nessuno degli attuali 4 direttori generali sarà il futuro dg dell'Ausl unica: «è positivo ed è stata una condizione per raggiungere l'intesa a livello di area vasta».

Nella foto la sede dell'Ausl al Colosseo: la nuova capitale della sanità romagnola potrebbe diventare Pievesestina

data stampa 32° Anniversario